

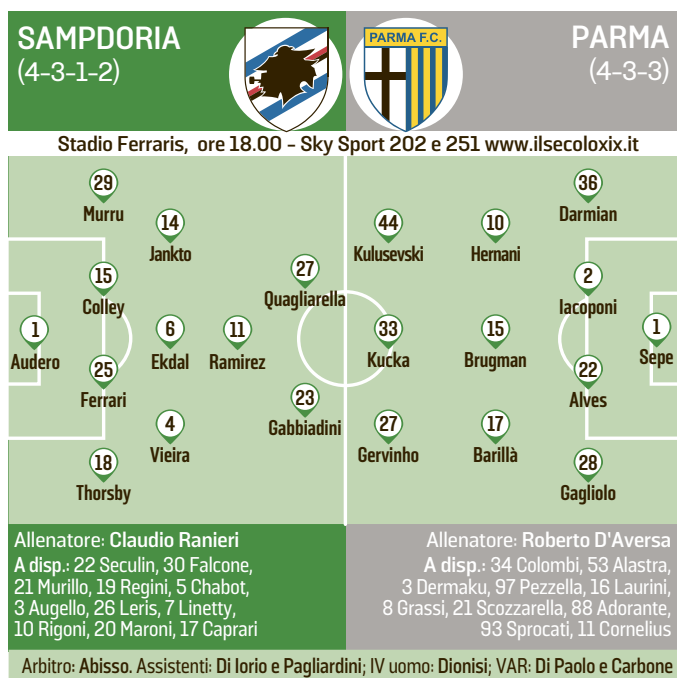


«Costruiamo la salvezza nel nostro fortino di casa»»

Ranieri con il Parma conferma Thorsby e il diffidato Ferrari: «Non si pensi al derby. Voglio rabbia»



Ramirez, Gabbiadini e Thorsby



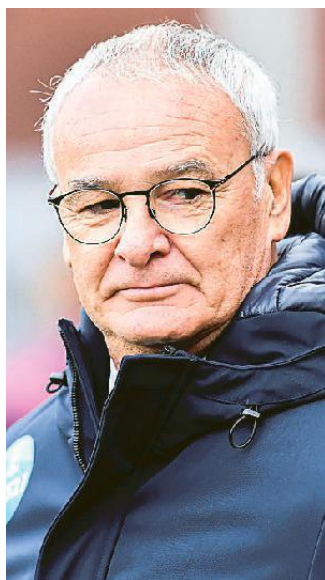
Damiano Basso / BOGLIASCO

Sensazioni e classifica non combaciano. Senti che questa Sampdoria, anche dopo la rocambolesca sconfitta di lunedì scorso a Cagliari, non ha niente a che spartire con la zona-retrocessione, ma i numeri invece spiegano che la zona-rossa è distante solamente due punti. «Quando ero arrivato - il pensiero di Claudio Ranieri, che nel 2007 ottenne con il Parma una salvezza miracolosa - avevo definito il mantenimento della categoria un'«impresa» e deve ancora esserlo. Questa Samp deve continuare a lottare. La forza delle squadre

che stanno lì in fondo alla graduatoria è la tenacia nel volere salvarsi. Non dobbiamo perdere questa determinazione che abbiamo. Non siamo ancora fuori dal guado da poter dire «ah, possiamo giocare bene...». No. Noi qui non possiamo rischiare nulla anche se ero fiducioso prima, altrimenti non sarei mai venuto, e sono fiducioso adesso. Però i miei giocatori devono ancora avere quella rabbia, quello spirito di sacrificio di chi deve salvarsi. Ma in una mia squadra ce li devi avere sempre, anche se sei primo, altrimenti stai fuori». Oggi a Marassi c'è il Parma del talentino Kulusevski. Quinta

gara casalinga stagionale della gestione-Ranieri, il bilancio è di 6 punti su 12 disponibili. «La salvezza si conquista in casa, il fortino deve essere in casa. Perché in trasferta è tutto più complesso. Noi abbiamo un pubblico meraviglioso che ci sospende fino in fondo e bisogna saperne approfittare. E non parliamo di derby, perché non possiamo permetterci di fare calcoli. Ferrari è diffidato, ma con il Parma deve giocare, non mi posso inventare nulla».

Per la formazione si va verso la conferma dell'undici sceso in campo inizialmente lunedì sera alla Sardegna Arena. E sarebbe la prima volta in questa stagione. Terzino destro confermato Thorsby, che se la vedrà con Gervinho (primo in A per numero di gol segnati da dentro l'area e secondo per numero di dribbling tentati) e Barillà, «perché Morten ha fatto bene, perché mi dà tranquillità, perché nei gol che abbiamo preso a Cagliari lui era sempre dove doveva. Altri magari in marcatura erano semmai troppo distanti dai loro avversari. Abbiamo rivisto tutti gli episodi, chi non si è posizionato bene lo sa. D'altra parte questa è una squadra che per anni in fase difensiva è stata abituata (con Giampaolo, ndr) a muoversi in base alla palla e non all'uomo. A me interessa anche l'uomo. Io non voglio vedere una linea perfetta e gli attaccanti avversari due metri più in là. Voglio un libero e i difen-



CLAUDIO RANIERI
ALLENATORE DELLA SAMPDORIA
OGGI 1000 PANCHINE NEI CAMPIONATI

«Mi piace avere tanti giocatori tecnici, come Ramirez che ora è ben diverso da quello visto quando sono arrivato»

«Ekdal per noi
è imprescindibile.
E non siamo fuori
dal guado, non si può
ancora pensare
a giocare bene»

sori che marchino. Ma ci vuole tempo per cambiare». In attacco Quagliarella e Gabbiadini, «Manolo è un fior di giocatore, se riuscisse a sorridere un pochino di più alla vita sarei contento». Modulo 4-3-1-2, «più adatto alla fase offensiva. Il mio obiettivo è avere il maggior numero di elementi tecnici, per alzare la qualità collettiva. Ma devono darmi adeguate garanzie. Un esempio è Ramirez: all'inizio non giocava titolare perché non lo vedevo come invece lo vedo oggi».

Ranieri fa anche il punto sulla panchina: «Non sempre chi subentra riesce subito a calarsi nello spirito della partita. Inizio a conoscere meglio i giocatori e a volte non posso permettermi di mandare in campo qualcuno avendo dubbi su come potrà rendere. Speriamo che chi entrerà darà il contributo che mi aspetto. E spero di non essere costretto a sostituzioni forzate, come mi sta capitando ultimamente. Come Ekdal e Ramirez a Cagliari. Per noi Albin è imprescindibile e mi aveva chiesto il cambio già al 35' del primo tempo». Anche perché i ricambiali momento, specialmente in avanti, non danno garanzie: «Da Rigoni voglio di più e gliel'ho detto, Maroni deve migliorarsi quando è senza palla. Caparari... bisogna sapere accettare che a volte qualcuno entri in campo e non riesca a incidere». Una vittoria oggi avvicinerebbe le sensazioni alla classifica. —



la Gradinata Sud



Ekdal contro Lasagna (Udinese)

L'ANALISI DEL TECNICO



Stopper & Go

Vecchio stile e novità Kulusevski

Dopo tre promozioni di fila non era scontato che il Parma riuscisse a salvarsi così autorevolmente alla prima stagione nella massima serie. Il lavoro svolto dalla società in sede di mercato e quello fatto da mister D'Aversa in campo hanno dimostrato sin da subito come volevano affrontare tatticamente il campionato di serie A: poco spettacolo e molta organizzazione. I numeri statistici degli emiliani dell'anno scorso illustrano perfettamente lo

stile di gioco che ha portato alla salvezza. Ultima per possesso palla, per passaggi riusciti e per tiri in porta; prima per tiri concessi, tiri respinti e spazzate. Praticamente difesa dell'area di rigore e ripartenze verticali nel momento del recupero palla.

Il ds Faggiano è stato molto attivo sul mercato con l'obiettivo di alzare il tasso tecnico e poter proporre un calcio diverso. In difesa sono arrivati Dermaku, Darmian e Laurini, a centrocampo il brasiliano Her-



MARCO LANNA
ex difensore Samp
e commentatore tv

nani e l'uruguaiano Brugman. Karamoh, Cornelius come vice Inglese visti i suoi numerosi stop per infortunio (l'anno scorso furono 13 le partite saltate) e il giovane Kulusevski in prestito dall'Atalanta i rinforzi per l'attacco. Votato come miglior giocatore delle fasi finali del campionato Primavera, il diciannovenne talento svedese è la vera sorpresa di questo inizio di stagione, già cercato dai migliori club d'Europa. Fisico possente ma grande velocità e tecnica sopraffina, già 5 assist e 3 gol all'attivo, è un mancino che gioca a destra, molto bravo quando in possesso palla ma anche negli inserimenti tra le linee senza palla.

Con questi acquisti D'Aversa sta provando a proporre un calcio diverso con un possesso palla iniziato dal basso, con due registi come Hernani e Brugman ad aiutare l'uscita della palla dalla difesa e a fare arrivare alle punte palloni un po' più puliti, che non siano solo i lanci lunghi da parte dei difensori. Per ora questi cambiamenti si vedono solo a sprazzi e gli emiliani continuano a essere nella loro comfort zone quando si difendono e ripartono in contropiede, sicuramente con più qualità grazie agli innesti dei due centrocampisti arrivati in estate ma soprattutto grazie alle giocate del giolliino della nazionale svedese.

Due dubbi per D'Aversa oggi, uno davanti e uno a centrocampo. Assenti per infortunio Inglese e Karamoh, il mister potrebbe schierare Cornelius come punta centrale nel 4-3-3 oppure Kucka a fungere da "falso nueve" con Gervinho a destra e Kulusevski a sinistra. Prescindendo da questa scelta, a centrocampo, con Bruggman a fungere da regista centrale ed Hernani a destra, come interno sinistro potremmo trovare Barilla o, nel caso venisse schierato il centravanti danese, Kucka. Dietro, la linea di quattro a protezione di Sepe sarà formata da Gagliolo, Alves, Iacoponi e a destra Darmian. —

CLASSIFICA

SQUADRE	P	N	P	Gf	Gs	SQUADRE	P	V	N	P	Gf	Gs	
Inter	38	12	2	1	31	13	Milan	17	5	2	7	13	17
Juventus	36	11	3	1	26	15	Bologna	16	4	4	6	20	23
Lazio	33	10	3	2	36	15	Fiorentina	16	4	4	6	18	21
Roma	29	8	5	2	26	15	Udinese	15	4	3	8	10	24
Atalanta	28	8	4	3	37	23	Sassuolo	14	4	2	7	24	25
Cagliari	28	8	4	2	29	17	Lecce	14	3	5	6	18	27
Napoli	21	5	6	4	24	19	SAMPDORIA	12	3	3	8	12	24
Parma	18	5	3	6	20	18	GENOA	10	2	4	8	15	28
Verona	18	5	3	7	14	17	Spal	9	2	3	9	9	21
Torino	17	5	2	7	16	20	Brescia	7	2	1	10	10	26

Inter - Roma	0-0
Atalanta - Verona	3-2
Udinese - Napoli	1-1
Lazio - Juventus	3-1
Lecce - GENOA	oggi h 12.30
Sassuolo - Cagliari	oggi h 15
Torino - Fiorentina	oggi h 15
Spal - Brescia	oggi h 15
SAMPDORIA - Parma	oggi h 18
Bologna - Milan	oggi h 20.45

Brescia - Lecce	14/12 h 15
Napoli - Parma	14/12 h 18
GENOA - SAMPDORIA	14/12 h 20.45
Verona - Torino	15/12 h 12.30
Milan - Sassuolo	15/12 h 15
Juventus - Udinese	15/12 h 15
Bologna - Atalanta	15/12 h 15
Roma - Spal	15/12 h 18
Fiorentina - Inter	15/12 h 20.45
Cagliari - Lazio	16/12 h 20.45

17 RETI: Immobile (6) Lazio
10 RETI: Pedro (2) Cagliari - Lukaku (3) Inter
9 RETI: Muriel (3) Atalanta
8 RETI: Martinez (2) Inter
7 RETI: Ronaldo (2) Juventus - Berardi, Caputo Sassuolo - Belotti (4) Torino
6 RETI: Zapata Atalanta - Correa
Lazio - Dzeko Roma
5 RETI: Illicic Atalanta - KOUAME

GENOA - Mancosu (2) Lecce - Milik
4 RETI: Gomez, Gosens Atalanta - Palacio Bologna - Donnarumma
Brescia - Nainggolan, Simeone
Cagliari - Dybala (1), Higuain Juventus - Lapadula (1) Lecce - Mertens
Napoli - Kolarov (2) Roma - Boga
Sassuolo - Petagna (1) Spal
3 RETI: Sansone (1) Bologna - Castrovilli, Chiesa, Milenkovic, Pulgar

(3) Fiorentina - Sensi Inter - Pjanic
Juventus - Caicedo, Milinkovic-Savic
Lazio - Calderoni Lecce - Hernandez, Piatek (2) Milan - Insigne (2), Llorente
Napoli - Gervinho, Kulusevski
Parma - Kluivert, Zaniolo Roma - GABBIADINI, QUAGLIARELLA (2), RAMIREZ (1) SAMPDORIA
2 RETI: CRISCITO (2), PANDEV
3 RETI: Sansone (1) Bologna - PINAMONTI GENOA - Brozovic, Candreva Inter - Bonucci Juventus

RISULTATI

PROSS.TURNO

MARCATORI

SERIE A/ GLI ANTICIPI

La Lazio batte la Juve con magia di Milinkovic

la corsa scudetto è a tre

L'Udinese ferma il Napoli sul pareggio, Ancelotti a rischio Il Verona mette in crisi l'Atalanta ma si arrende nel recupero

IL CAPITANO SEMPRE PIÙ UOMO-SIMBOLO

Quagliarella rinnova fino al giugno 2021 Da Ferrero un premio come capocannoniere

Fabio guadagnerà 1,2 milioni per un'altra stagione. Ha nel mirino le 200 presenze con la maglia blucerchiata e sogna di arrivare a quota 100 gol

L'accordo era stato raggiunto già un paio di settimane fa e ieri è stato ufficializzato: il contratto di Fabio Quagliarella è stato prolungato di una stagione, fino cioè al giugno 2021, quando avrà 38 anni e mezzo. Non sarà probabilmente l'ultimo della sua carriera, Quagliarella ha chiarito diverse volte che finché si sentirà bene, continuerà a giocare. Nella Samp magari, nella Mls statunitense o nella sua Juve Stabia, tutte soluzioni che in passato ha indicato come gradite.

È stato direttamente Massimo Ferrero a trattare e a chiudere con l'agente dell'attaccante, l'avvocato Bozzo. «Ho rispettato la promessa», ha chiarito il presidente. Alla fine della scorsa stagione, infatti, Ferrero aveva promesso a Quagliarella il rinnovo e anche un premio per la vittoria nella classifica dei cannonieri. In realtà l'accordo è stato trovato sostanzialmente alle stesse cifre della scorsa stagione, con qualche premialità: andrà a guadagnare circa 1,2 milioni. Un rinnovo che soddisfa pienamente la tifoseria blucerchiata che considera Quagliarella il simbolo della Samp attuale. Al di là di una fiducia tecnica che gli viene confermata ogni partita. È, ad esempio, l'unico giocatore blucerchiato al quale negli ultimi tempi la Gradinata Sud ha dedicato un coro.



Fabio Quagliarella, 36 anni

«Sono contento per lui e per la Samp - ha commentato ieri Ranieri - Dà un senso di continuità. Si era già sbloccato ed era già tranquillo, ma penso che questo possa dargli modo di esserlo ancora di più. È un punto di riferimento per la squadra». Con questo rinnovo Quagliarella può mettere nel mirino le 200 presenze con la Samp (adesso è a 184), mentre per arrivare a quota 100 reti blucerchiate (ora è a 78) dovrà compiere un'impresa delle sue. È invece decisamente alla sua portata Luca Toni, che nella classifica dei marcatori all-time in A è 18° a 157 gol, solo uno in più del dorian. Che anche ieri mattina a fine allenamento non ha rinunciato ad allenarsi qualche minuto a batte- di calci di rigore. Negli ultimi tempi stanno diventando il pezzo forte del suo repertorio: ha segnato infatti dal dischetto sei degli ultimi 10 gol. —

DAM. BAS.

Fulvio Banchemero

La Lazio dopo quattordici anni torna a battere la Juventus in casa inanellando la settima vittoria di fila. Bianconeri che una volta in vantaggio hanno smesso progressivamente di giocare e così l'Inter ringrazia e resta a +2. Vince l'Atalanta contro il Verona accorciando in zona Champions, mentre il Napoli pareggia a Udine.

Lazio-Juventus 3-1 (pt 25' Dybala, 46' Luis Felipe; st 29' Milinkovic Savic, 49' Caicedo). Alla vigilia Sarri aveva detto che il sorpasso dell'Inter in classifica avrebbe potuto funzionare da stimolo per i suoi e la gara ha confermato che aveva ragione, almeno in partenza. Infatti la Juve nei primi 25', culminati con il tap-in vincente di Ronaldo tornato al gol su azione dopo 49 giorni, ha dominato i biancocelesti in tutti i settori del campo facendo vedere per ampi tratti il tanto atteso gioco sarriano. La reazione della Lazio c'è anche se Immobile e compagni sono sempre respinti dal muro difensivo bianconero: la pressione dei biancocelesti si concretizza poi nel recupero con l'incornata di Luis Felipe su assist di Luis Alberto.

Quando si riparte il match vive di strappi da ambo le parti, eppure la prima palla gol nitida arriva per un errore di Strakosha: Dybala però non ne approfitta. L'occasione fallita dall'argentino riaccende ancor di più la sfida: in un'azione di rimessa Cuadrado atterra Lazzari (69'). Per Fabbri è giallo, ma richiamato dal Var il direttore di gara estrae il rosso tra le veementi polemiche bianconere. Sarri inserisce Danilo per Bernardeschi, ma sulle ali dell'entusiasmo i capitolini passano con una splendida giocata di Milinkovic Savic, servito dall'undicesimo assist stagionale di Luis Alberto. La Lazio diventa straripante e con Immobile dal dischetto potrebbe chiudere il match, Szczesny però si supera sul rigore e sulla ribattuta dello stesso centravanti laziale. Al 78' tocca a Higuain per Dybala, ma i padroni di casa tengono con ordine calando il tris nel recupero con Caicedo. Inzaghi così per la prima volta in carriera batte Sarri, e la Lazio entra di prepotenza nella corsa scudetto con Inter e Juve.

Atalanta-Verona 3-2 (pt



Dall'alto, il bellissimo sinistro di Milinkovic-Savic che porta la Lazio sul 2-1 contro la Juventus, prima del terzo gol alla scadenza di Caicedo. Il gol di Kevin Lasagna che dà il vantaggio all'Udinese sul Napoli, che pareggerà grazie a Zielinsky. L'atalantino Djimsiti trova il gol del 3-2 per i bergamaschi nel recupero contro il Verona, che era stato due volte in vantaggio

REUTERS/ ANSA

23' Di Carmine, 44' Malinovsky; st 12' Di Carmine, 19' rig Muriel, 48' Djimsiti). Il maestro, Gasperini, supera l'allievo, Juric, solo in pieno recupero. In casa Atalanta c'è preoccupazione però per le condizioni di Illicic, uscito nel primo tempo. «Per fortuna non è uno stiramento - spiega nel post partita Gasperini - speriamo solo sia stato un crampo e non una lesione. L'importante sarà averlo a disposizione mercoledì in Champions». Così Juric: «Ancora una volta paghiamo inesperienza e ingenuità».

Udinese-Napoli 1-1 (pt 31' Lasagna; st 19' Zielin-

ski). Salgono a sette le partite consecutive senza vittoria per gli azzurri. «Il secondo tempo - spiega Ancelotti - ha dimostrato che la squadra ha voglia di uscire da questo momento negativo. Andare via? Non ci ho mai pensato». ma l'allenatore resta a rischio.

La 15ª giornata proseguirà oggi con il posticino serale tra Bologna, con Mihajlovic che tornerà a sedersi in panchina, e Milan. Nel pomeriggio scontro salvezza tra Spal e Brescia, con Corini nuovamente a guidare i lombardi, mentre il Sassuolo riceve il lanciati- simo Cagliari. Il Torino aspetta la Fiorentina. —

NOTIZIARIO

Primavera
Oggi a Cagliari in tivù derby venerdì al Garrone

Oggi a mezzogiorno a Assemini (diretta tivù su SportItalia) la Primavera blucerchiata sfida il Cagliari. E venerdì c'è il derby: al Garrone di Bogliasco alle 14.30.

L'iniziativa
Fedelissimi, ombrellino per la Gigi Ghirotti

Oggi fuori dal Ferraris tradizionale raccolta benefica dei Fedelissimi a favore della Gigi Ghirotti: offerta minima per l'ombrellino, 5 euro.